

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

**1) Ente proponente il progetto:**

CITTA' DI TORINO

**2) Codice di accreditamento:**

NZ01512

**3) Albo e classe di iscrizione:**

Albo regionale	1^ classe
----------------	-----------

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

**4) Titolo del progetto:**

Centro Pace InfoH5 TORINO: INFORMA-AZIONE PER UNA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE – ANNO 2011

**5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):**

Settore principale: E- 11 -Educazione e promozione culturale, Sportelli informa...

Settore secondario: E- 16- Educazione e promozione culturale, Attività interculturali

**6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

**Presentazione dell'ente proponente**

La Circoscrizione 5 è un'articolazione del Comune di Torino ed è un organismo di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune, dotata di autonomia funzionale e organizzativa nelle materie e con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento del Decentramento.

La Circoscrizione rappresenta un ente prossimo ai cittadini e si organizza al fine di corrispondere con la massima efficacia ed efficienza al pubblico interesse ed ai diritti dei cittadini-utenti, assicurando al meglio speditezza, economicità, imparzialità, trasparenza dell'azione amministrativa.

In tale contesto, la Circoscrizione 5 in data 11 maggio 1987 istituiva con deliberazione doc.n.100 il Centro Documentazione Pace per promuovere sul territorio i diritti di cittadinanza dei residenti e soprattutto delle persone e gruppi sociali a più alto rischio di emarginazione sociale, quali disabili, stranieri, giovani, donne, finalizzato ad essere punto di riferimento e supporto per le iniziative elaborate in collaborazione con le istituzioni scolastiche, i gruppi del volontariato, i cittadini liberamente organizzati e con chiunque altro voglia intraprendere attività e percorsi riguardanti i temi

della Pace, del Disarmo, della Cooperazione tra i popoli, dei Diritti di Cittadinanza, articolandosi come una vera e propria struttura di servizio per il territorio, oggi riconfigurato all'interno dell'area Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Il Centro, così come ridefinito dalla delibera del 16 dicembre 2004 (MECC. N. 2004 12276/088), ricollocato, all'inizio del 2005, presso il Centro Civico di Via Stradella 192, esplica la sua attività attraverso sei specifici servizi:

- SPORTELLO INFORMATIVO-DOCUMENTATIVO
- GESTIONE DOCUMENTAZIONE, BIBLIOTECA E SERVIZI PRESTITI GRATUITI
- ANIMAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO
- PROMOZIONE DI ATTIVITA' SOCIOCULTURALI
- ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI, STAGES PRE-LAVORATIVI, BORSE LAVORO, ECC.
- ATTIVAZIONE PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

### **Descrizione del contesto locale**

La Circoscrizione 5 si estende su un territorio geograficamente molto vasto (circa 25 Km. quadrati) che comprende i quartieri di Borgo Vittoria, Barriera di Lanzo, Lucento, Madonna di Campagna e Vallette ed ha, al 31/12/2010, una popolazione di 126.770 abitanti, dei quali 61.535 maschi e 65.235 femmine, con un incremento complessivo di 685 unità rispetto al 2008 (Fonte: Settore Statistica e Toponomastica del Comune di Torino).

La diversità dei quartieri che compongono la Circoscrizione 5, le varie tipologie abitative succedutesi nel tempo, il periodo storico di edificazione, il passaggio da un'economia prevalentemente agricola ad una realtà industriale e sempre più post industriale, giocano un ruolo fondamentale nella modificazione degli stili di vita della popolazione, nella determinazione e rideterminazione degli specifici bisogni (e sogni) degli abitanti, nonché delle nuove esigenze culturali e sociali per il miglioramento della qualità della vita.

L'attivazione sul territorio circoscrizionale di Piani di Riqualficazione Urbana che hanno ridefinito aree industriali dismesse e aree con tessuto edilizio frammentario e disarticolato, quali gli interventi sulle Spine 3 e 4, in particolare sulle aree degli stabilimenti Teksid, Paracchi, Savigliano, Michelin, rappresentano una straordinaria occasione di sviluppo e riqualficazione urbana per il territorio della Circoscrizione 5.

Gli interventi di trasformazione legati alla creazione di poli culturali integrati, di sedi di servizi, di nuovi insediamenti residenziali, produttivi (alta tecnologia, artigianato, piccola industria) e soprattutto di attività commerciali, con nuovi e spesso invasivi iper centri commerciali, ridisegnano continuamente il volto del quartiere.

Se i recenti insediamenti urbani di via Scialoja e via Massari, che hanno eliminato le ultime cascine e terreni coltivati ma anche inaugurato un nuovo modo di concepire il vivere urbano fatto di giardini, aree verdi e strutture sportive, sembravano presagire ad una quasi automatica progressione verso stili architettonici e di vita sociale più belli e vivibili, alcuni nuovissimi insediamenti edilizi in via Cigna, Corso Mortara, Corso Vigevano, sostituiscono certamente degradati siti industriali dismessi ma inaugurano anche una nuova stagione di quartieri alveare, mega palazzi che spesso sembrano vere e proprie violenze, non solo architettoniche, al territorio circostante.

Anche la chiusura della discarica delle Basse di Stura, una delle più grandi d'Europa, che ha rappresentato un notevole disagio per la popolazione locale per oltre 60 anni, non rappresenta ancora l'avvio serio e determinato del Piano di Recupero Ambientale dell'intera area che prevede una serie di azioni per la rinaturalizzazione del sito e la costruzione di un grande parco urbano.

In questo contesto di frenetico e non di rado contraddittorio cambiamento, rivestono particolare importanza i punti informativi nel territorio che diventano luogo di ascolto dei bisogni, delle domande dei cittadini e al contempo spazi democratici che vedono i propri abitanti come titolari di diritti, per una Circoscrizione che non vuole rappresentarsi come una realtà burocraticamente lontana ma come luogo di incontro, confronto e offerta di concreti strumenti di partecipazione.

L'attivazione del Centro PACE – INFORMAHANDICAP da parte della Circoscrizione 5 ha voluto rappresentare, fin dal 1987, l'offerta al territorio di un punto d'incontro, informazione e promozione

socio-culturale sulle tematiche della pace, dei diritti di cittadinanza e del superamento dell'handicap, rivolto a tutti i cittadini e prioritariamente alle scuole ed alla popolazione giovanile.

L'attività del Centro è sempre stata indirizzata verso la più ampia informazione possibile sui temi della Pace e del superamento dell'Handicap e sulla collaborazione con cittadini, enti, istituzioni, volta alla elaborazione di progetti aventi come finalità il pieno diritto di cittadinanza per tutti.

Lo sviluppo dell'informazione e della partecipazione è determinante per oltrepassare la barriera di emarginazione e della discriminazione, per consentire ai soggetti disagiati di prendere auto-coscienza, di agire, di partecipare attivamente sfruttando al meglio le opportunità esistenti e per offrire alle famiglie, agli operatori dei servizi, agli insegnanti, ai volontari, ai cittadini in generale l'opportunità di comprendere la ricchezza della diversità e dell'impegno civile per il bene comune.

Tale spazio risulta inoltre essere un momento di informazione/formazione di una coscienza civica e una prima palestra per l'esercizio dei diritti e doveri conseguenti al sentirsi parte di una comunità che è chiamata costantemente a responsabilizzarsi rispetto ai propri problemi ed alle proprie prospettive.

Dopo varie collocazioni, il Centro è stato, nel gennaio del 2011, spostato presso il Centro Civico di Via Stradella, 192 nel contesto dell'Informa 5, con la ridenominazione di CENTRO PACE.- InfoH5.

In tale contesto si situa l'attuale progetto per una INFORMA- AZIONE capace di poter produrre, o almeno stimolare, UNA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE.

Attraverso un processo informativo orientato all'inter-azione, si vuole promuovere una partecipazione inclusiva di giovani, donne, stranieri, ed all'interno di queste fasce sociali andare ad incidere trasversalmente sul coinvolgimento attivo delle persone con disabilità, viste non come un gruppo-problema a se stante ma piuttosto come un elemento costituente la complessità e le diversità connaturata ad ogni stratificazione sociale.

Il progetto si pone in continuità con quello dell'anno precedente "Informare per includere" sviluppando quantitativamente e qualitativamente gli spazi di fruibilità, efficienza e partecipazione offerti alla popolazione locale nell'ambito del Centro Pace – Informahandicap 5, in un'ottica interculturale e di empowerment sociale.

Già con le azioni messe in atto nel 2010 con il precedente progetto, il Centro ha ampliato i suoi spazi di apertura al pubblico, passando dalle 16 ore del 2009 alle oltre 30 attuali, sempre su 5 giorni settimanali.

L'inserimento organico all'interno dell'Informa 5, oltre ad offrire una cornice istituzionale più definita e collaborativa con gli altri uffici e servizi, offre ai cittadini una interfaccia estetica, funzionale ed organizzativa complessivamente migliore. Anche qui l'aumento medio dei passaggi, sia allo sportello informativo che telefonicamente e via e-mail dimostra una maggiore visibilità e possibilità di utilizzo.

Il Centro, inoltre, collabora con altre realtà territoriali (per es. associazioni, scuole, ecc...) nell'organizzazione di attività socio culturali come occasione di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutta la cittadinanza, anche attraverso appositi gruppi di lavoro che, nonostante una strisciante diminuzione di partecipazione sociale in generale, hanno visto in quest'ultimo anno una inusitata vitalità culturale.

La rinnovata collaborazione con le associazioni "Handicap e Sviluppo" onlus e "Mai più Istituti di Assistenza" onlus, già partner nell'anno precedente, che ha permesso l'attivazione di due nuovi gruppi di lavoro: un gruppo-laboratorio per la mobilità accessibile a tutti e un gruppo-cantiere per la progettazione condivisa dell'iniziativa CamPerTe, rappresenta un utile risorsa per l'implementazione del presente progetto.

### **Analisi del problema**

In questi ultimi anni il territorio della Circoscrizione 5, più che altre zone di Torino, ha visto un profondo cambiamento a livello architettonico, produttivo, sociale, culturale e demografico.

Tra le componenti sociali più vulnerabili e nello stesso tempo più interessanti per la promozione di un'evoluzione positiva del contesto generale, sembrano essere i giovani (intendendo per tali la classe di età tra i 16-35 anni), gli stranieri, le donne e le persone con disabilità, in particolare quelle presenti trasversalmente all'interno di queste fasce di popolazione.

In particolare per i giovani, che a Torino, nella fascia di età 16-35, rappresentano il 21,21% è evidente l'aggravarsi della precarietà della loro condizione che in una situazione di periferia urbana, scarsa anche di possibilità e infrastrutture turistico-ricettive e ricreative, si fa sentire in tutta la crudezza del vivere quotidiano.

Sono sempre più frequenti i giovani che si ritrovano ad essere economicamente a carico dei genitori, **spesso incapaci/impossibilitati nell'essere protagonisti di un proprio personale sviluppo culturale e sociale per un'oggettiva mancanza di risorse.**

Con una crisi economico produttiva ultimamente accentuata, con una precarizzazione del lavoro che assume aspetti devastanti ed una crescente disoccupazione che sempre più investe la popolazione giovanile (le statistiche ci dicono in generale che praticamente un giovane su tre è senza lavoro), questa dipendenza è diventata drammatica e rischia di mettere in crisi la stessa stabilità sociale e il suo futuro sviluppo.

Gli sconvolgimenti istituzionali e sociali che provengono dal nord Africa, se da un lato pongono le basi per nuovi assetti istituzionali più democratici e partecipati ed una migliore redistribuzione delle risorse, dall'altro pongono inquietanti avvisaglie anche alle società occidentali sulla tenuta di un disagio generazionale difficilmente contenibile e gestibile.

Per quanto riguarda gli stranieri, la presenza di popolazione immigrata a Torino, che negli ultimi anni è in costante aumento, viene sempre più vissuta come una minaccia a tutto campo. Il numero dei cittadini stranieri presenti in città al primo gennaio 2011 è di 129.057 contro gli 84.854 del primo gennaio 2007, con un incremento registrato nel suddetto periodo del 51,88% (Fonte: Settore Statistica e Toponomastica del Comune di Torino).

Secondo l'InformaCasa della Città di Torino al 15/06/2010 i cittadini stranieri residenti sono 124.172, pari al 13,6% della popolazione totale con una sostanziale parità tra uomini e donne (+ 6,7% rispetto al 2008).

La comunità maggiormente rappresentata è quella romena (51.215 unità pari al 41% del totale degli stranieri, risiedono soprattutto nella Circoscrizione n. 5 Borgata Vittoria, Le Vallette, Madonna Di Campagna), seguono a ruota i marocchini (n. 18.962 pari al 15% del totale degli stranieri, risiedono soprattutto nella Circoscrizione n. 6 Barriera di Milano, Falchera, Regio Parco ed i peruviani (8.208 unità pari al 7% del totale degli stranieri, risiedono soprattutto nella Circoscrizione n. 3 Cenisia, Pozzo strada, San Paolo; gli albanesi sono n. 5.571 pari al 4% (soprattutto nella Circoscrizione n. 6 Barriera di Milano, Falchera, Regio Parco) del totale degli stranieri presenti; i cinesi sono 4.981 (soprattutto nella Circoscrizione n. 7 Aurora, Madonna del Pilone, Vanchiglia).

Tra gli stranieri presenti nella città di Torino, in base ai dati forniti da una ricerca dell'Agenzia Piemonte Lavoro, risulta che nel dicembre 2009 gli iscritti alla Legge 68/99 "Diritto al lavoro dei disabili" erano 331, dei quali 127 donne e 204 uomini.

Se ai dati ufficiali aggiungiamo le sensazioni percepite sulla cosiddetta "invasione degli stranieri", abilmente montata da certa stampa e politica, pare evidente come **una presenza di per sé positivamente improntata allo sviluppo, allo scambio, alla solidarietà possa invece diventare un fattore di disagio, scontro, destabilizzazione sociale e culturale.**

Appare quindi importante fornire a questa popolazione un quadro istituzionalmente più neutro della situazione locale, la possibilità di un'inclusione sociale basata sull'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile nel territorio di residenza.

Per le donne, che rappresentano il 52,26% degli 908.501 abitanti di Torino (al primo gennaio 2011 sono 474.792 rispetto ai 433.709 maschi, secondo il Settore Statistica e Toponomastica del Comune di Torino), si approfondisce l'esigenza di una denuncia delle proprie **discriminazioni nell'istruzione, nel lavoro, nella società e nella vita affettiva, una denuncia sempre più socialmente condivisa ma ancora lontana dal trovare positivi e concreti ambiti di soluzione.**

La situazione locale non fa che riflettere quella nazionale che, secondo l'annuale rapporto Gender Gap del World Economic Forum, pone nel 2010 l'Italia al 74esimo posto nel mondo per discriminazione femminile.

Secondo i recentissimi dati nazionali Istat del marzo 2011 riferiti alle giovani donne in Italia tra i 18 e i 29 anni (i più vicini possibili al nostro target di riferimento 16-35), il tasso di occupazione femminile è pari al 35,4%, contro il 48,6% dei maschi, 13 punti in meno. Solo per le laureate il tasso di

occupazione è simile a quello dei coetanei (47,7% contro 48,8%). Anche per chi è in possesso di diploma, la differenza di genere nei tassi di occupazione rimane elevata (50,8% contro 37,2%).

Le giovani donne hanno, inoltre, più frequentemente un lavoro a tempo determinato (34,8% contro 27,4%). La percentuale di tempi determinati tra le giovani cresce con il titolo di studio, passando dal 28,8% tra chi ha un titolo di studio basso al 35,0% delle diplomate, fino al 40,6% delle laureate.

La percentuale di donne giovani in part time è tripla rispetto a quella maschile (31,2% contro 10,4%) e si mantiene elevata anche per le laureate (24,1%). Il 64% delle donne di 18-29 anni dichiara di lavorare part time perché non ha trovato un lavoro a tempo pieno.

Anche il fenomeno del sottoutilizzo della forza lavoro femminile è in continuo aumento negli ultimi anni: dal 28,5% del 2005, al 31,7% del 2007, al 33,8% del 2009. Le giovani presentano una percentuale di due punti più alta dei loro coetanei (34,8% contro 32,5%).

Le giovani che non lavorano e non studiano sono più numerose dei maschi: nella classe di età 18-29 anni sono 1 milione 153 mila le giovani che non studiano né lavorano. In percentuale, le giovani che non studiano e non lavorano sono il 29,9%, un valore più alto di quello maschile (22,9%). Il livello è molto elevato tra le giovani con basso titolo di studio (43,8%), ma si mantiene intorno ad un quarto per le diplomate e laureate. Inoltre, anche il tasso di disoccupazione femminile, per l'età 18-29 anni, è al 21,1%, contro il 18,4% di quello maschile. Anche il tasso di inattività femminile è al 55,1%, contro il 44,4% dei coetanei maschi. Ciò è dovuto alla elevata presenza di studentesse, che rappresentano il 59,8% delle inattive.

In compenso vi sono più donne che studiano e con livelli di istruzione più alti: Nel 2010 il 37,6% delle giovani donne segue un percorso di istruzione, contro il 30,7% dei maschi (nel 2005 erano rispettivamente il 33,3% e il 27,8%). Nel corso di cinque anni il livello di istruzione delle giovani è aumentato più che per i coetanei: le laureate sono passate dal 10,5% al 14,9% delle donne della stessa fascia di età, mentre i laureati dal 6,9% al 9,4%. Le diplomate sono il 56%, una quota pari a quella dei giovani maschi, e mentre il 29,2% delle giovani possiedono al massimo la licenza media (34,8% nel caso dei maschi). La percentuale di donne laureate è più elevata nel Nord (16,8%) e nel Centro (16%), più bassa nel Mezzogiorno (12,6%).

Se è evidente la situazione discriminatoria nel lavoro con differenti e penalizzanti trattamenti economici e la mancata presenza delle donne nei consigli di amministrazione e nei ruoli direttivi delle aziende, quella che particolarmente colpisce è la loro "assenza" dall'Ambito Pubblico, ossia dalla sfera politica a cui il modello egualitario indirizza il suo slancio rivoluzionario, in quanto le donne risultano visibili solo o comunque prioritariamente nella sfera domestica e privata come mogli, madri, amanti, colf, badanti, ecc.

Questo fenomeno non si può definire un'esclusione accidentale del mondo femminile nell'evoluzione del processo storico verso l'uguaglianza, ma al contrario sembra essere un'esclusione primaria inscritta nel principio maschile della gestione e ripartizione stessa del Potere. Quindi il principio di uguaglianza proposto/imposto rafforza la naturale dicotomia sessuale tra un ambito pubblico maschile e una sfera domestica femminile che riduce le donne a soggetti pubblici impensabili, quindi a non soggetti, quando non, secondo una deteriore ma non necessariamente minoritaria cultura, a oggetto della società dei consumi.

Di conseguenza, l'immaginario patriarcale influenza l'attualità e la contemporaneità attribuendo alle donne solo o prevalentemente ambiti domestici e non politici, intendendo come ambito domestico tutte le situazioni di subalternità a cui il mondo femminile è costretto, escludendo le donne dal potere reale e subordinandole e/o asservendole alle decisioni maschili, anche, e forse soprattutto, negli ambiti politici.

Considerato che tutte queste discriminazioni e contraddizioni vengono, spesso anche drammaticamente, vissute nel quotidiano il territorio risulta essere un punto nevralgico ove giocare il proprio ruolo di protagonista, dotandosi di quell'**empowerment sociale** che pone le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.

Per quanto riguarda le persone con disabilità per avere una stima probabile in percentuale sulla popolazione residente occorre riferirsi a dati nazionali. La principale fonte di dati utilizzata per stimare il numero delle persone con disabilità presenti in Italia è ancora l'indagine ISTAT sulle Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari del 2004-2005, la più recente ufficialmente disponibile. Essa è però parziale, e va quindi integrata per giungere a una stima complessiva.

In base alla suddetta indagine, emerge che in Italia le persone con disabilità sono 2milioni 609mila, pari al 4,8% circa della popolazione di 6 anni e più che vive in famiglia. La stima si basa su un criterio molto restrittivo di disabilità, quello secondo cui vengono considerate persone con disabilità unicamente quelle che nel corso dell'intervista hanno riferito una totale mancanza di autonomia per almeno una funzione essenziale della vita quotidiana. Se consideriamo in generale le persone che hanno manifestato una apprezzabile difficoltà nello svolgimento di queste funzioni la stima allora sale a 6milioni 606mila persone, pari al 12% della popolazione, che vive in famiglia, con età superiore ai 6 anni. Tale dato è in linea con quello rilevato nei principali paesi industrializzati. Sfuggono tuttavia le persone che, soffrendo di una qualche forma di disabilità non fisica ma mentale, sono in grado di svolgere tali attività essenziali.

**La maggior parte di questi cittadini sono in situazioni economiche e socio culturali molto modeste, con una scarsa conoscenza del territorio, dei suoi servizi, delle opportunità che potrebbe offrir loro, vivendone invece integralmente i problemi e le contraddizioni che presenta. Ciò produce spesso una specie di spaesamento e di estraniamento rispetto al contesto locale, una difficoltà di lettura della realtà contemporanea e contingente che porta ad aggravare la propria situazione di esclusione ed emarginazione sociale e culturale.**

In sintesi le problematiche sulle quali il progetto vuole agire:

- La difficoltà dei giovani a relazionarsi con le istituzioni ed a utilizzare le varie risorse che offre il territorio, dalla mancanza di conoscenza del ruolo e del funzionamento dell'ente Circostrizione/Comune, alla estraneità ai centri informativi e di servizio, all'indifferenza verso le poche realtà associative di volontariato locale.
- Questa difficoltà risulta amplificata fino a diventare impossibilità di fatto di relazione ed utilizzo per alcuni determinati settori della popolazione che all'età aggiungono altri fattori di disagio specifico, quali la precaria comprensione della lingua e della cultura locale da parte degli stranieri, la discriminazione epidermicamente percepita e una subaltermità di ruoli quotidianamente sperimentata per il solo fatto di essere femmina da parte delle donne e la difficoltà di uso e di accesso (anche fisico quando presenti barriere architettoniche e percettive) da parte delle persone con disabilità, che ad ogni altro handicap sociale aggiungono la propria condizione di svantaggio psicofisico.
- Un altro elemento critico è la difficoltà ad individuare, da parte dei suddetti soggetti sociali, percorsi produttivi di partecipazione attiva al di fuori di quelli elargiti nei vari percorsi scolastici o proposti/imposti dai classici canali offerti dalla nostra società di consumi (compravendo corsi, merci e servizi, ecc...). Le possibilità offerte dal numeroso e variegato mondo associativo del volontariato non sono spesso adeguatamente conosciute ed anche quando lo sono spesso manca l'input di avvio necessario ad un contatto positivo che possa durare nel tempo.
- Sembra anche verificarsi sempre più marcatamente una specie di anomia sociale e culturale che nell'ambito di un cambiamento globale sempre più veloce e profondo, si manifesta come carenza di norme sociali valide e attendibili, di regole atte a mantenere, entro certi limiti appropriati, il comportamento dell'individuo, configurandosi anche come mancanza di regolazione morale. Il rischio evidente è che si accentui sempre più uno scompenso, anche per la presenza di ostacoli, tra scopi esistenziali messi a disposizione dalla cultura sociale e mezzi legittimi per raggiungerli, possibile generatore di devianze e comportamenti criminogeni.
- La povertà e spesso la mancanza di reti sociali di riferimento affidabili e continuative aggrava gli elementi di disagio sopra accennati e può spingere i soggetti più fragili a percorsi di isolamento/estraniamento sociale.

A partire da questa analisi,  
attraverso un processo informativo orientato all'azione,  
**si vuole promuovere una partecipazione inclusiva  
di giovani, donne, stranieri, ed all'interno di queste fasce sociali andare ad incidere  
trasversalmente sul coinvolgimento attivo delle persone con disabilità.**

## **Destinatari e beneficiari**

I destinatari del progetto sono giovani (intendendo per tali la classe di età tra i 16-35 anni), donne, stranieri, e persone con disabilità trasversalmente presenti nelle precedenti stratificazioni sociali.

I giovani dai 16 ai 35 anni abitanti nella Circoscrizione 5, al primo gennaio 2011, sono 28.025 dei quali 14.246 maschi e 13.779 femmine. (Fonte: Settore Statistica e Toponomastica del Comune di Torino).

Di questi, quasi il 50% presenta licenza di scuola elementare e media inferiore (rispettivamente 1.055 e 12.576), 5.709 hanno un diploma e solo 1.003 (solo il 3,58% del totale) sono riusciti a conseguire una laurea o un dottorato.

Per quanto riguarda la professione dichiarata il 31,50% sono studenti, il 14,51% sono operai dipendenti o assimilati, il 9,12% sono impiegati o assimilati, il 6,90% ha un lavoro autonomo e solo lo 0,05% ha un ruolo di dirigente o direttivo, mentre il 7,41% risulta essere ufficialmente disoccupato.

Gli stranieri presenti nella Circoscrizione 5, al primo gennaio 2011 sono 17.591, il 13,63% del totale cittadino dei quali 8.650 maschi e 8.941 femmine. Di questi nella fascia d'età 16-35 sono 7.369 e rappresentano il 14,31% del totale rispetto alla stessa fascia d'età nella città di Torino (Fonte: Settore Statistica e Toponomastica del Comune di Torino).

Secondo l'InformaCasa della Città di Torino al 15/06/2010 nel territorio della Circoscrizione 5 sono presenti 8.497 stranieri provenienti dall'Europa UE e all'interno di questi la comunità maggiormente rappresentata è quella romena (51.215 unità pari al 41% del totale degli stranieri, risiedono soprattutto in Borgata Vittoria, Le Vallette, Madonna Di Campagna. Segue la popolazione Africana con 4.629 presenze, quindi quella dell'Europa non UE con 1.548, quella dell'America con 1.357 e infine quella dell'Asia con 719 presenze.

Queste ovviamente sono solo le presenze ufficialmente accertate che lasciano presagire un ampio sommerso.

Per quanto riguarda le donne nella Circoscrizione 5 al primo gennaio 2011 rappresentano il 51,46% dei 126.770 abitanti della stessa. Per quanto riguarda le donne giovani dai 16 ai 35 anni esse rappresentano solo il 49,17% dei coetanei. Non disponendo di dati statistici sulla stratificazione sociale locale si rimanda alle considerazioni espresse nel precedente punto "Analisi del problema" che esprime in modo significativo le problematiche relative all'occupazione e istruzione delle donne seppur in ambito nazionale e con i limiti di un segmento di età dai 18 ai 29 anni.

Per stabilire il numero delle persone con disabilità presenti nella Circoscrizione 5 occorre riferirsi alle considerazioni riportate al punto precedente, non risultando in alcun modo la loro presenza nei dati statistici ufficiali. Considerando quindi che la popolazione complessiva è di 126.770 abitanti, stimando che il 12% possa essere presumibilmente la popolazione con una disabilità, il loro numero potrebbe essere intorno alle 15.000 unità. Di queste non possiamo che immaginarci, ovviamente, la loro stratificazione sociale anche se, pur in base ad una parzialissima esperienza rappresentata dai contatti afferenti all' Informa Handicap 5 negli ultimi anni, non si è forse lontani dal vero nel rappresentare il maggior numero delle persone con disabilità come appartenenti ai ceti medio bassi della società, con una scolarizzazione di base, generalmente disoccupata e/o spesso con pensioni inferiori al livello minimo di sussistenza, a forte rischio di emarginazione socio culturale.

I soggetti sopra citati non sono monadi isolate, ma fanno parte di contesti più ampi quali la famiglia, il gruppo dei pari, eventuali associazioni di riferimento e più in generale la società civile, che possono essere identificati come i beneficiari delle azioni che vengono messe in campo dal presente progetto.

Si prevede che una parte della formazione specifica riportata nel punto 40) possa essere fruita anche da una parte dei soggetti destinatari sopra citati presenti nel territorio e dimostratisi interessati, soprattutto nelle parti più informative ed utilizzabili come formazione civica per una cittadinanza attiva.

## **7) Obiettivi del progetto:**

---

### **Obiettivi generali del progetto**

Promuovere una partecipazione inclusiva di giovani, donne, stranieri, con particolare riferimento al coinvolgimento delle persone con disabilità presenti trasversalmente nei precedenti gruppi sociali, attraverso un processo informativo orientato all'inter-azione per sviluppare una Cittadinanza Attiva e Responsabile.

Dei tre Volontari in Servizio Civile che si intendono impiegare per l'implementazione del presente progetto si prevede che uno/a di questi/e sia preferibilmente persona con disabilità, per iniziare già da subito un concreto processo di inclusione sociale ed empowerment.

### **Linee di azione**

1. Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva
2. Sviluppo di una partecipazione consapevole
3. Costruzione di nuove reti Sociali
4. Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali

### **Obiettivi specifici del progetto**

#### **Linea di Azione 1 -Acquisizione e diffusione di informazione interattiva**

##### Obiettivi Specifici:

- 1a-Monitoraggio delle principali risorse informative incidenti sui Giovani, Stranieri, Donne e, trasversalmente, Persone con Disabilità, presenti nella Circoscrizione 5 e nella Città di Torino.
- 1b-Attivazione di Collaborazioni Informative Organiche a Doppio Scambio con alcune delle sopra-citate risorse, da e verso il Centro Pace-InfoH5
- 1c-Diffusione interattiva delle Informazioni raccolte attraverso lo Sportello Info, front-office (Informa 5) e back-office (Centro Pace-InfoH5)

#### **Linea di Azione 2-Sviluppo di una partecipazione consapevole**

##### Obiettivi Specifici:

- 2a-Promuovere la conoscenza dei Gruppi di Lavoro Tematici presenti e stimolarne l'attivazione di altri in base a nuove specifiche esigenze conoscitive e di azione sociale emerse nel contatto comunicativo con l'utenza.
- 2b-Attivare Laboratori che consentano l'acquisizione di empowerment comunicativo e partecipativo.
- 2c-Aprire nuovi Spazi Comunicativi e di Partecipazione Sociale ai destinatari di riferimento del presente progetto e più in generale alla cittadinanza, coinvolgendo l'Amm.ne della Circoscrizione 5 per un confronto su aspetti problematici, di conflitto e/o di sviluppo della realtà territoriale locale, identificare le varie modalità di proposte per la risoluzione delle suddette problematiche da parte delle varie componenti sociali, culturali e politiche operanti in loco e promuovere le conseguenti azioni sociali sul territorio.

#### **Linea di Azione 3-Costruzione di nuove reti Sociali**

##### Obiettivi Specifici:

- 3a-Attivare, Mantenere e Consolidare Contatti e Interscambi con Gruppi, Associazioni, Enti e Servizi inerenti la Linea di Azione 1
- 3b-Mettere in rete i suddetti interlocutori sociali, approfondendone la Conoscenza e l'operatività nel territorio, con i destinatari del progetto, stimolando auto ri aggregazioni sociali e offrendo nuove e continuative opportunità di contatti e relazioni.



#### **Linea di Azione 4-Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali**

##### Obiettivi Specifici:

4a-Offrire opportunità ed iniziative tese alla possibilità di una migliore presa di coscienza critica sulla vita e i problemi della realtà territoriale locale, ai destinatari di riferimento del presente progetto e più in generale alla cittadinanza.

<b>Linea di azione 1: Acquisizione e diffusione di informazione interattiva</b>			
1a-Monitoraggio delle principali risorse informative incidenti sui Giovani, Stranieri, Donne e, trasversalmente, Persone con Disabilità, presenti nella Circoscrizione 5 e nella Città di Torino.	Contatti con Gruppi, Associazioni nella Circoscrizione 5 e con Enti e Servizi nella Circoscrizione 5 e nella Città di Torino	Copertura conoscitiva della realtà locale al 60%	Copertura conoscitiva della realtà locale elevata al 80%
1b-Attivazione di Collaborazioni Informative Organiche a Doppio Scambio con alcune delle sopra-citate risorse, da e verso il Centro Pace-InfoH5	Identificazione dei soggetti disponibili all'attivazione di rapporti collaborativi organici	Mediamente N.10 contatti	N.30 contatti collaborativi attivi
1c-Diffusione interattiva delle Informazioni raccolte attraverso lo Sportello Info, front-office (Informa 5) e back-office (Centro Pace-InfoH5)	Strutturazione di unità informative immediatamente utilizzabili dall'utenza	Media di N.10 giornaliera	Media N.20 giornaliera
<b>Linea di azione 2: Sviluppo di una partecipazione consapevole</b>			
OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
2a-Promuovere la conoscenza dei Gruppi di Lavoro Tematici presenti e stimolarne l'attivazione di altri in base a nuove specifiche esigenze conoscitive e di azione sociale emerse nel contatto comunicativo con l'utenza	Numero dei Gruppi di Lavoro	N.4 attivi	N.6 attivi
2b-Attivare Laboratori che consentano l'acquisizione di empowerment comunicativo e partecipativo	Laboratori multimediali	N.1 attivo	N.4 attivi
2c-Aprire nuovi Spazi Comunicativi e di Partecipazione Sociale ai destinatari di riferimento del presente progetto e più in generale alla cittadinanza, coinvolgendo l'Amm.ne della Circoscrizione 5 per un confronto su aspetti problematici, di conflitto e/o di	Incontri di coordinamento tra la circoscrizione 5 e le realtà territoriali	N.0 attivi	N. 1 mensile

sviluppo della realtà territoriale locale, identificare le varie modalità di proposte per la risoluzione delle suddette problematiche da parte delle varie componenti sociali, culturali e politiche operanti in loco e promuovere le conseguenti azioni sociali sul territorio.			
<b>Linea di azione 3: Costruzione di nuove reti Sociali</b>			
OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
3a-Attivare, Mantenere e Consolidare Contatti e Interscambi con Gruppi, Associazioni, Enti e Servizi inerenti la Linea di Azione 1.	Contatti collaborativi	Mediamente N.10	N.20 attivi
3b-Mettere in rete i suddetti interlocutori sociali, approfondendone la Conoscenza e l'operatività nel territorio, con i destinatari del progetto, stimolando auto-riaggregazioni sociali e offrendo nuove e continuative opportunità di contatti e relazioni.	Incontri di rete	N.0 attivi	N.6 attivi
<b>Linea di azione 4: Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali</b>			
OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
4a-Offrire opportunità ed iniziative tese alla possibilità di una migliore presa di coscienza critica sulla vita e i problemi della realtà territoriale locale, ai destinatari di riferimento del presente progetto e più in generale alla cittadinanza.	Iniziative socio-culturali	Mediamente N.5	N.10

**8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

#### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Per agevolare l'esposizione delle attività progettuali necessarie al raggiungimento degli obiettivi, l'impiego delle risorse e le specifiche attività dei volontari, illustriamo la scansione temporale del progetto, suddivisa per trimestri, ipotizzando l'avvio del progetto nel mese di gennaio 2012.

Si specifica che il complesso delle azioni/attività di seguito riportate, oltre a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti, risultano anche finalizzate a favorire il conseguimento delle

finalità proprie del Servizio Civile, esperienza che deve contribuire alla “*formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani*”

<b>PRIMO TRIMESTRE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<p><b>Formazione dei volontari:</b> Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, nei primi mesi di attuazione si prevede la realizzazione del percorso di formazione generale e l'avvio della specifica finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ad introdurre e preparare i volontari al Servizio Civile Nazionale inteso come opportunità di cittadinanza attiva</li> <li>✓ a comunicare informazioni, concetti e metodologie utili ad orientarsi nell'esperienza di servizio e a leggerne il significato;</li> <li>✓ a favorire l'acquisizione da parte dei volontari delle conoscenze e delle competenze necessarie per garantire un loro positivo coinvolgimento</li> </ul>	<p>Realizzazione del percorso di Formazione generale (vedi descrizione punti 29-34)</p> <p>Avvio del percorso di Formazione Specifica (vedi descrizione punti 35-41)</p>
<p><b>Patto di Servizio:</b> In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale attorno al quale è costruito l'intero progetto, dopo aver adempiuto alle pratiche amministrative di avvio, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione per la stesura del “Patto di servizio”. Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella programmazione dell'intervento, in cui far emergere la propria soggettività, un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi</p>	<p>Incontri (almeno 2) tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento</p> <p>Definizione e stesura del Patto di Servizio</p>
<p><b>Linea di azione 1: Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva</b></p>	<p>Mappatura del Territorio tramite la Ricerca e il Contatto con Gruppi, Associazioni nella Circoscrizione 5, nonché la Ricerca e il Contatto con Enti e Servizi nella Circoscrizione 5 e nella Città di Torino</p>
<p><b>Linea di azione 2: Sviluppo di una partecipazione consapevole</b></p>	<p>Elaborazione di pubblicità cartacea e telematica – attivazioni di spazi di interazione comunicativa – convocazione, animazione e gestione di incontri – predisposizione di strumenti che consentano al cittadino di segnalare sue esigenze, proposte, critiche informativo-documentative per far conoscere i Gruppi di Lavoro Tematici presenti e stimolare l'attivazione di nuovi</p>
<p><b>Linea di azione 3: Costruzione di nuove reti Sociali</b></p>	<p>Ricerca organizzata di Gruppi, Associazioni, Enti e Servizi inerenti la Linea di Azione 1 per l'attivazione di Collaborazioni Organiche e</p>

	Continuative –Visite Guidate
<b>Linea di azione 4: Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali</b>	Incontri informativo-formativi per l'acquisizione teorica di competenze per la progettazione socio-culturale nella Circostrizione 5
<b>Tutoraggio:</b> Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione al progetti di Servizio Civile Nazionale, nonché supportare i volontari nella risoluzione di eventuali conflitti con i propri responsabili, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di tutoraggio dell'esperienza; sono complessivamente previsti 5 incontri.	Primo di 5 incontri di tutoraggio per i volontari in servizio gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino
<b>Monitoraggio</b> Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato	Primo degli incontri di monitoraggio OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino Somministrazione di specifici questionari di valutazione dei percorsi formativi
<b>Bilancio dell'esperienza:</b> Considerati i principi legislativi che prevedono che il Servizio Civile debba essere finalizzato ad una crescita "civica, sociale, culturale e professionale" dei volontari, nel corso dell'anno i giovani partecipano ad un percorso finalizzato alla attestazione da parte dell'Ente di Formazione Cooperativa O.R.So. delle competenze acquisite nel corso dell'esperienza. Il percorso prevede un incontro individuale tra il volontario e l'OLP e 4 appuntamenti di gruppo gestiti da un orientatore dell'ente certificatore.	Primo incontro di gruppo

<b>SECONDO TRIMESTRE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<b>Formazione dei volontari:</b>	Conclusione del percorso di Formazione Specifica (vedi descrizione punti 35-41)
<b>Linea di azione 1: Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva</b>	Allestimento di uno spazio info-espositivo e di terminali in rete con consultazione assistita presso l'Informa 5; effettuazione di consulenze, colloqui telefonici, invio mail presso il Centro Pace-InfoH5; Attività di riorganizzazione dello specifico sito internet.
<b>Linea di azione 2: Sviluppo di una partecipazione consapevole</b>	Attivazione di brevi corsi di alfabetizzazione sull'uso di Internet, per acquisizione di abilità operative di base per una multimedialità comunicativa e per la realizzazione di brevi video informativo-documentativi,; predisposizione di guide all'uso di social-network, blog e posta elettronica.
<b>Linea di azione 3: Costruzione di nuove reti</b>	Organizzazione di eventi e spazi di incontro

<i>Sociali</i>	continuativi e ben definiti che rappresentino un'aggiornata vetrina del Socio-Culturale esistente in loco con Gruppi, Associazioni, Enti e Servizi inerenti la Linea di Azione 1
<i>Linea di azione 4: Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali</i>	Incontri per la Progettazione di dibattiti, seminari, incontri, mostre, proiezioni multimediali inerenti le finalità descritte
<i>Monitoraggio</i>	Realizzazione a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino degli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari
<i>Tutoraggio</i>	Secondo incontro di tutoraggio

<b>TERZO TRIMESTRE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<i>Linea di azione 1: Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva</i>	Rodaggio delle attività predisposte nei trimestri precedenti per la raccolta e la diffusione interattiva delle Informazioni attraverso lo Sportello Info front-office (Informa 5) e back-office (Centro Pace-InfoH5), con prevedibile diminuzione delle iniziative complessive realizzate per diminuzione del Personale in servizio a causa di probabili richieste di ferie e/o permessi concentrate nel periodo in esame
<i>Linea di azione 2: Sviluppo di una partecipazione consapevole</i>	Incontri e Coordinamenti per l'Organizzazione di eventi locali su temi specifici di interesse pubblico tra Amministratori, Forze Politiche, Sociali, Culturali e cittadini e/o loro specifiche componenti
<i>Linea di azione 3: Costruzione di nuove reti Sociali</i>	Incontri in sede e fuori sede presso specifici Enti, Servizi, Centri socio-culturali e Associazioni del Territorio Circoscrizionale e Cittadino per l'ampliamento delle reti Sociali Locali
<i>Linea di azione 4: Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali</i>	Contatti e incontri per l'Organizzazione di dibattiti, seminari, incontri, mostre, proiezioni multimediali; Predisposizione di materiali burocratico-amministrativi (progetti operativi, permessi, ecc.)
<i>Monitoraggio</i>	Secondo incontro di monitoraggio OLP Somministrazione di specifici questionari ai volontari ed agli OLP di riferimento Realizzazione degli incontri di "monitoraggio di prossimità"
<i>Tutoraggio</i>	Terzo incontro di tutoraggio
<i>Bilancio dell'esperienza</i>	Secondo incontro di gruppo

<b>QUARTO TRIMESTRE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<i>Linea di azione 1: Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva</i>	Attività Informativa e Documentativa a regime del attraverso dello Sportello Info front-office (Informa 5) e back-office (Centro Pace-InfoH5)
<i>Linea di azione 2: Sviluppo di una partecipazione consapevole</i>	Realizzazione di Coordinamenti, Consulte, Iniziative Sociali e Politiche sulle problematiche del Territorio proposte dai suoi abitanti
<i>Linea di azione 3: Costruzione di nuove reti Sociali</i>	Ampliamento delle Reti Sociali attivate e loro monitoraggio
<i>Linea di azione 4: Attivazione di proposte ed</i>	Realizzazione di dibattiti, seminari, incontri,

<i>eventi Socio-Culturali</i>	mostre, proiezioni multimediali
<i>Monitoraggio</i>	Terzo incontro di monitoraggio OLP Somministrazione di specifici questionari ai volontari ed agli OLP di riferimento
<i>Tutoraggio</i>	Quarto e quinto incontro di tutoraggio
<i>Bilancio dell'esperienza</i>	Colloquio individuale del volontario con il proprio OLP di riferimento Terzo e quarto incontro di gruppo

In virtù di quanto sopra indicato, ipotizzando l'avvio del servizio nel corso del mese di gennaio 2012, le attività previste nell'ambito delle diverse fasi / linee d'azione si svilupperanno secondo il seguente cronoprogramma di massima:

<i>Fase / Linea d'azione</i>	<i>Mese</i>											
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
Formazione	X	X	X	X	X	X						
Patto di Servizio	X	X										
Linea di azione 1: Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Linea di azione 2: Sviluppo di una partecipazione consapevole	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Linea di azione 3: Costruzione di nuove reti Sociali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Linea di azione 4: Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tutoraggio	X		X		X				X		X	
Monitoraggio			X		X	X	X		X			X
Bilancio dell'esperienza			X						X	X	X	

### **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	RUOLO	Fase / linea di azione	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
1	Tutor (dipendente e/o a contratto dell'ente Città di Torino)	Tutoraggio	Gestione del percorso di tutoraggio
1	Orientatore (dipendente dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Bilancio dell'esperienza	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza
1	Dirigente (dipendente dell'ente Città di Torino)	Tutte le Linee di Azione. Coordinamento e Gestione del Centro Pace – InfoH5	Programmazione, Coordinamento, Controllo e Verifica delle attività istituzionali del Centro
1	Animatore Culturale (dipendente dell'ente Città di Torino)	Tutte le Linee di Azione. Gestione dello Sportello Informativo e del Centro Pace – InfoH5	Progettazione, Organizzazione e Verifica delle attività istituzionali del Centro
1	Istruttore Amministrativo (dipendente dell'ente Città di	Tutte le Linee di Azione. Gestione del Centro Pace	Amministrazione delle attività istituzionali del Centro

	Torino)	– InfoH5	
1	Operatore Servizi Generali (dipendente dell'ente Città di Torino)	Tutte le Linee di Azione. Gestione del Centro Pace – InfoH5	Raccordo Operativo con altri Uffici e attività di Segreteria
3	Volontari dell'Ass. Handicap e Sviluppo onlus	Linee di Azione: 1-Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva 2-Sviluppo di una partecipazione consapevole 3-Costruzione di nuove reti Sociali 4-Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali	Animazione e co-gestione dei Gruppo di Lavoro: “Umanizziamoci il Tempo”, “Disabilità ed Interscambio Internazionale”, “Mobilità Accessibile per Tutti”, “Cantiere per la progettazione Condivisa CamPerTe” con incontri presso il Centro Pace InfoH5 e la realizzazione delle relative attività collaterali (incontri, seminari, feste, cene solidali, ecc.);
2	Volontari dell'Ass. “Mai più Istituti di Assistenza” onlus	Linee di Azione: 2-Sviluppo di una partecipazione consapevole 3-Costruzione di nuove reti Sociali	Animazione e co-gestione dei Gruppi di Lavoro inerenti alle tematiche sui Diritti delle persone con disabilità e le Pari Opportunità presso il Centro Pace InfoH5; Collaborazione per la realizzazione di incontri, seminari, convegni in particolare sulla de-istituzionalizzazione e la promozione della domiciliarità; Interscambi informativi organici tra la propria rete associativa di riferimento e il suddetto Centro.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

<b>PRIMO TRIMESTRE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<b>Formazione dei volontari:</b>	Partecipazione al percorso di Formazione generale (vedi descrizione punti 29-34) Partecipazione al percorso di Formazione Specifica (vedi descrizione punti 35-41)
<b>Patto di Servizio:</b>	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento Definizione e stesura del Patto di Servizio
<b>Linea di azione 1: Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva</b>	Collaborazione alle attività di Mappatura del Territorio tramite la Ricerca e il Contatto con Gruppi, Associazioni, Enti nella Circoscrizione 5 e nella Città di Torino
<b>Linea di azione 2: Sviluppo di una partecipazione consapevole</b>	Contribuire alla elaborazione di pubblicità cartacea e telematica –Collaborare all'attivazione di spazi di interazione comunicativa –Supporto agli Animatori/Operatori per la convocazione, animazione e gestione di incontri –Contribuire alla ideazione e predisposizione di strumenti che consentano al cittadino di segnalare sue esigenze, proposte, critiche informativo-documentative per far conoscere i Gruppi di Lavoro Tematici presenti e stimolare l'attivazione di nuovi
<b>Linea di azione 3: Costruzione di nuove reti Sociali</b>	Supporto nell'elaborazione e Gestione della Ricerca organizzata di Gruppi, Associazioni, Enti e Servizi inerenti la Linea di Azione 1 per l'attivazione di Collaborazioni

	Organiche e Continuative –Partecipazione Attiva alle Visite Guidate
<b>Linea di azione 4: Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali</b>	Partecipazione agli Incontri informativo-formativi per l’acquisizione teorica di competenze per la progettazione socio-culturale nella Circoscrizione 5
<b>Tutoraggio:</b>	Partecipazione al primo incontro di tutoraggio
<b>Monitoraggio</b>	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi
<b>Bilancio dell’esperienza:</b>	Partecipazione al primo incontro di gruppo

<b>SECONDO TRIMESTRE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<b>Formazione dei volontari:</b>	Partecipazione al percorso di Formazione Specifica (vedi descrizione punti 35-41)
<b>Linea di azione 1: Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva</b>	Collaborazione e Supporto per l’Ideazione e l’Allestimento di uno spazio info-espositivo e per la Gestione di terminali in rete con consultazione assistita presso l’Informa 5, nonché per l’Attività di riorganizzazione dello specifico sito internet.
<b>Linea di azione 2: Sviluppo di una partecipazione consapevole</b>	Collaborazione e Supporto per l’Ideazione, l’Organizzazione e la Gestione di brevi corsi di alfabetizzazione sull’uso di Internet, per acquisizione di abilità operative di base per una multimedialità comunicativa e per la realizzazione di brevi video informativo-documentativi, nonché per la predisposizione di guide all’uso di social-network, blog e posta elettronica.
<b>Linea di azione 3: Costruzione di nuove reti Sociali</b>	Supporto agli Animatori/Operatori per l’Organizzazione di eventi e spazi di incontro continuativi e ben definiti che rappresentino un’aggiornata vetrina del Socio-Culturale esistente in loco con Gruppi, Associazioni, Enti e Servizi inerenti la Linea di Azione 1
<b>Linea di azione 4: Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali</b>	Supporto agli Animatori/Operatori per l’Organizzazione di Incontri per la Progettazione di dibattiti, seminari, incontri, mostre, proiezioni multimediali inerenti le finalità descritte e Partecipazione Attiva agli stessi
<b>Monitoraggio</b>	Partecipare agli incontri di “monitoraggio di prossimità” presso la sede di attuazione
<b>Tutoraggio</b>	Partecipare al secondo incontro di tutoraggio

<b>TERZO TRIMESTRE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<b>Linea di azione 1: Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva</b>	Supporto agli Animatori/Operatori per la raccolta e la diffusione interattiva delle Informazioni attraverso lo Sportello Info front-office (Informa 5) e back-office (Centro Pace-InfoH5), con prevedibile diminuzione delle iniziative complessive realizzate per diminuzione del Personale in servizio a causa di probabili richieste di permessi concentrate nel periodo in esame
<b>Linea di azione 2: Sviluppo di una partecipazione consapevole</b>	Collaborazione per l’Ideazione, l’Organizzazione e la Partecipazione Attiva ad Incontri e Coordinamenti per l’attivazione di eventi locali su temi specifici di interesse pubblico tra Amministratori, Forze Politiche, Sociali, Culturali e cittadini e/o loro specifiche componenti
<b>Linea di azione 3: Costruzione di</b>	Supporto agli Animatori/Operatori per l’Organizzazione e la



<i>nuove reti Sociali</i>	Gestione di Incontri in sede e fuori sede presso specifici Enti, Servizi, Centri socio-culturali e Associazioni del Territorio Circostrizionale e Cittadino per l'ampliamento delle reti Sociali Locali
<i>Linea di azione 4: Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali</i>	Supporto agli Animatori/Operatori per l'Ideazione e la Realizzazione di Contatti e incontri per l'Organizzazione di dibattiti, seminari, incontri, mostre, proiezioni multimediali, nonché per la predisposizione di materiali burocratico-amministrativi (progetti operativi, permessi, ecc.)
<i>Monitoraggio</i>	Partecipare agli incontri di "monitoraggio di prossimità"
<i>Tutoraggio</i>	Partecipare al terzo incontro di tutoraggio
<i>Bilancio dell'esperienza</i>	Partecipare al secondo incontro di gruppo

<b>QUARTO TRIMESTRE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<i>Linea di azione 1: Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva</i>	Supporto agli Animatori/Operatori per la Gestione dell'Attività Informativa e Documentativa a regime del attraverso dello Sportello Info front-office (Informa 5) e back-office (Centro Pace-InfoH5)
<i>Linea di azione 2: Sviluppo di una partecipazione consapevole</i>	Supporto agli Animatori/Operatori per l'Organizzazione e la Gestione di Coordinamenti, Consulte, Iniziative Sociali e Politiche sulle problematiche del Territorio proposte dai suoi abitanti
<i>Linea di azione 3: Costruzione di nuove reti Sociali</i>	Supporto agli Animatori/Operatori per l'Organizzazione dell'Ampliamento delle Reti Sociali attivate e loro monitoraggio
<i>Linea di azione 4: Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali</i>	Supporto agli Animatori/Operatori per la Gestione di dibattiti, seminari, incontri, mostre, proiezioni multimediali e Partecipazione Attiva agli stessi
<i>Report finale di progetto</i>	Stesura di una relazione personale a conclusione del progetto evidenziando il proprio apporto personale e i soggettivi elementi di criticità e positività riscontrati.
<i>Monitoraggio</i>	Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza
<i>Tutoraggio</i>	Partecipazione al quarto e quinto incontro di tutoraggio
<i>Bilancio dell'esperienza</i>	Preparazione e partecipazione attiva al colloquio individuale con il proprio OLP di riferimento Partecipazione al terzo e quarto incontro di gruppo

Al fine di realizzare le diverse attività sopra citate, i volontari in Servizio Civile eserciteranno costantemente le seguenti capacità e competenze, la cui acquisizione sarà certificata al termine del progetto dall'Ente di Formazione Cooperativa O.R.So.:

<b>CAPACITA' E COMPETENZE SOCIALI</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</b>
Ascolto attivo	Capacità di ascoltare, comprendendo il senso del messaggio, accogliendo il punto di vista dell'altro
Cooperazione	Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo
Creatività / innovazione	Abilità creativa nella ricerca di soluzioni, inventiva, fecondità di idee

<i>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</i>	<i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i>
Ricerca informazioni	Propensione ad investigare, indagare, approfondire la raccolta di informazioni
Organizzazione	Inclinazione alla impostazione, preparazione, regia e coordinamento delle attività
Programmazione	Propensione alla progettazione, preparazione e pianificazione delle attività

<i>CAPACITÀ E CONOSCENZE TECNICHE</i>	<i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i>
Utilizzo applicativi informatici per le attività d'ufficio	Essere in grado di utilizzare software applicativi per la videoscrittura, la gestione di fogli di calcolo, di database, presentazioni elettroniche, gestione della posta elettronica e per la navigazione in internet.

**9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

N. 3 di cui n. 1 di persona preferibilmente con disabilità

**10) Numero posti con vitto e alloggio:**

N. 0

**11) Numero posti senza vitto e alloggio:**

N. 3

**12) Numero posti con solo vitto:**

N. 0

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

Ore di servizio settimanali: 30

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

5 (cinque)

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Flessibilità oraria e disponibilità alla partecipazione ad incontri ed attività da svolgersi saltuariamente in orari serali e/o festivi. Disponibilità a saltuari spostamenti sul territorio circoscrizionale e cittadino per lo svolgimento di incontri ed attività.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto:

---

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COM TORINO - C5 - Centro Pace – InfoH5	TORINO [Torino]	VIA STRADELLA 192	8108	3	Posati Giancarlo		

### ***17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:***

---

Con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile che pur partendo dalle positive esperienze realizzate nei diversi progetti, superi la logica dei singoli enti e impatti in modo trasversale sul territorio, annualmente la Città di Torino, in collaborazione con gli enti partner, programma e organizza i seguenti appuntamenti:

- Un convegno / seminario finalizzato ad approfondire i contenuti propri dell'esperienza (ad esempio nel corso del 2010, nell'ambito delle iniziative previste per "Torino capitale dei giovani", è stato organizzato un convegno di restituzione / discussione di quanto emerso dall'analisi dei dati raccolti attraverso la ricerca "Giovani e Servizio Civile" avviata nell'anno precedente)
- Aperitivi / incontri informativi, in collaborazione con gli InformaGiovani dell'area metropolitana (Comuni di Torino, Settimo Torinese...) e con la rete dei Centri Giovani per un impegno degli operatori non inferiore a 15 ore annue (almeno 5 appuntamenti di 3 ore ciascuno)

Inoltre le pagine web a disposizione ([www.comune.torino.it/infogio](http://www.comune.torino.it/infogio)) contengono un'aggiornata rassegna dei principali appuntamenti promossi e di alcuni prodotti elaborati nell'ambito dei singoli progetti (es. video, documenti...). Le novità inserite sono quindi presentate attraverso la newsletter inviata dall'InformaGiovani a circa 11.000 contatti.

Infine, in occasione di ciascun bando promosso dall'Ufficio Nazionale, la Città di Torino realizza la seguente campagna promozionale:

- Pubblicazione dei progetti sul sito internet [www.comune.torino.it/infogio](http://www.comune.torino.it/infogio)
- Elaborazione e distribuzione di locandine e cartoline promozionali del bando attraverso la rete regionale degli InformaGiovani, dei Centri di Aggregazione giovanili e delle Biblioteche civiche
- Attivazione di uno sportello informativo e orientativo (gestito su appuntamento) rivolto ai giovani interessati a partecipare al bando per un impegno degli operatori non inferiore a 30 ore
- Elaborazione, stampa e diffusione attraverso la rete regionale degli InformaGiovani, i Centri Informa della città e la rete degli Uffici Pace degli enti aderenti al Co.Co.Pa. di almeno 140 copie del quaderno riportante le schede sintetiche di tutti i progetti promossi dalla Città di Torino inseriti nel bando
- Pubblicazione di articoli promozionali su periodici locali, sul quindicinale "InformaLavoro" distribuito gratuitamente su scale provinciale e sull'insero TorinoSette del quotidiano "La Stampa"

Complessivamente per attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile Nazionale l'impegno annuo degli operatori coinvolti non è inferiore a 90 ore (45 di front e 45 per attività di back)

### ***18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:***

---

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione presentato e verificato dal competente ufficio regionale in sede di accreditamento

### ***19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):***

---

SI

### ***20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:***

---

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio presentato e verificato dal competente ufficio regionale in sede di accreditamento

**21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

SI	
----	--

**22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

**Requisiti curriculari obbligatori** (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

	REQUISITO	MOTIVAZIONE
Istruzione e formazione	Diploma di scuola media superiore	Acquisizione delle competenze culturali, linguistiche, relazionali di base necessarie per poter gestire le attività complesse previste dal presente Progetto

Come previsto dalla normativa, il mancato possesso dei requisiti sopra indicati pregiudica la possibilità di partecipare al progetto.

**Requisiti preferenziali** valutati in fase di selezione:

Competenze informatiche	Conoscenza di base dei principali programmi applicativi per ufficio
-------------------------	---

**23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività previste dal progetto (vedi punto 8.1) saranno destinate le seguenti risorse finanziarie:

FASE / LINEA DI AZIONE	DESCRIZIONE	RISORSE ECONOMICHE DESTINATE
Tutoraggio	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 1.200,00
Bilancio dell'esperienza	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 500,00
1-Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva	Gestione dello Sportello Acquisto di Materiali Informativi, Materiale di cancelleria, ...	€ 7.000,00
1-Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva	Ri-elaborazione e stampa di materiale informativi	€2.500,00
2-Sviluppo di una partecipazione consapevole	Acquisto di strumentazione idonea (pc ed accessori) ad accogliere persone con disabilità motorie	€ 3.000,00
2-Sviluppo di una partecipazione consapevole	Acquisto materiali informativi dedicati	€ 1.500,00
3-Costruzione di	Attività informative-educative-relazionali	€ 4.500,00

nuove reti Sociali		
4-Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali	Elaborazione e stampa di materiali promozionali	€ 2500,00
4-Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali	Attività socio culturali	€ 9.000,00
4-Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali	Costi per l'elaborazione, stampa e distribuzione del "Report di progetto"	€ 300,00
Totale risorse economiche destinate		

#### **24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners)::**

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti partner e/o copromotori (vedi lettere allegate):

ENTE	LINEA DI AZIONE E ATTIVITA' IN CUI COLLABORA	RISORSE INVESTITE
Associazione Handicap e Sviluppo onlus	Animazione e co-gestione dei Gruppo di Lavoro: "Umanizziamoci il Tempo", "Disabilità ed Interscambio Internazionale", "Mobilità Accessibile per Tutti", "Cantiere per la progettazione Condivisa CamPerTe" con incontri presso il Centro Pace InfoH5 e la realizzazione delle relative attività collaterali (incontri, seminari, feste, cene solidali, ecc.); Implementazione sul territorio del progetto CamPerTe con diffusione di iniziative informativo-sensibilizzative nelle strade e piazze locali per Costruire Concreti Percorsi di Pace e Partecipazione in collaborazione con Gruppi e Associazioni attivi nel settore Diritti Umani, Superamento dell'Handicap, Pari Opportunità per Tutti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N.3 Volontari</li> <li>- N.1 Camper Accessibile ed Ecocompatibile in via di allestimento.</li> </ul>
Associazione "Mai più Istituti di Assistenza"	Animazione e co-gestione dei Gruppi di Lavoro inerenti alle tematiche sui Diritti delle persone con disabilità e le Pari Opportunità presso il Centro Pace InfoH5; Collaborazione per la realizzazione di incontri, seminari, convegni in particolare sulla de-istituzionalizzazione e la promozione della domiciliarità; Interscambi informativi organici tra la propria rete associativa di riferimento e il suddetto Centro.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N.2 Volontari</li> </ul>

#### **25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 8.1), saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

##### **Locali**

DESCRIZIONE	FASE/ LINEA DI AZIONE
n.2 locali attrezzati (PC, lavagna a fogli mobili...) a disposizione	1-Acquisizione e diffusione

dell'ente Città di Torino n.4 sale a disposizione dell'ente Città di Torino per la realizzazione degli incontri di tutoraggio e monitoraggio n.2 uffici di ca. 60 mq n.1 salone di ca. 100 mq n.1 ingresso di ca. 40 mq	di informazione inter-attiva
n.2 saloni, 99 posti e palco, attrezzati (PC, videoproiettore, mixer...) a disposizione dell'ente Città di Torino n.1 laboratorio d'informatica con 10 postazioni computer n.4 sale a disposizione dell'ente Città di Torino per incontri n.2 uffici di ca 60 mq n.1 salone di ca. 100 mq	2-Sviluppo di una partecipazione consapevole
n.2 locali attrezzati (PC, lavagna a fogli mobili...) a disposizione dell'ente Città di Torino n.1 laboratorio d'informatica con 10 postazioni computer n.4 sale a disposizione dell'ente Città di Torino per la realizzazione degli incontri di tutoraggio e monitoraggio n.2 uffici di ca. 60 mq	3-Costruzione di nuove reti Sociali
n.2 saloni, 99 posti e palco, attrezzati (PC, videoproiettore, mixer...) a disposizione dell'ente Città di Torino n.1 laboratorio d'informatica con 10 postazioni computer n.4 sale a disposizione dell'ente Città di Torino per incontri n.2 uffici di ca 60 mq n.1 salone di ca. 100 mq n.3 spazi all'aperto per attività culturali	4-Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino e dalla sede per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione dei volontari Tutoraggio Bilancio dell'esperienza

### Attrezzature

DESCRIZIONE	LINEA DI AZIONE
N.6 computer N.4 postazioni pc internet per il pubblico N.1 stampante N.7 telefoni N.1 scanner N.1 masterizzatore portatile N.2 macchine fotografiche N.1 registratore audio N.1 lavagna luminosa N.1 videoregistratore N.1 fotocopiatrice N.1 fax	1-Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva 2-Sviluppo di una partecipazione consapevole 3-Costruzione di nuove reti Sociali 4-Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali
PC e videoproiettore per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione dei volontari Tutoraggio Bilancio dell'esperienza
Lavagna a fogli mobili per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione dei volontari Tutoraggio Bilancio dell'esperienza

### Materiali

DESCRIZIONE	LINEA DI AZIONE
Materiale per l'elaborazione, stampa e distribuzione del "Report di progetto" Materiali da cancelleria	1-Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva 2-Sviluppo di una

Materiali per attrezzature informatiche Materiali per uffici Materiali per animazione socio-culturale	partecipazione consapevole 3-Costruzione di nuove reti Sociali 4-Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino	Monitoraggio
Dispense e materiale didattico	Formazione dei volontari
Tracce di lavoro e schede di rilevazione delle competenze acquisite	Bilancio dell'esperienza

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

### 27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

### 28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

#### CERTIFICAZIONE

Nell'ambito del presente progetto, è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

1. **Attestato di partecipazione** al progetto di Servizio Civile rilasciato dall'ente proponente Città di Torino
2. **Dichiarazione delle capacità e competenze acquisite** rilasciato dall'ente Cooperativa Sociale O.R.So. (**ente terzo certificatore**, accreditato presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi) a seguito della partecipazione dei volontari al percorso di "Bilancio dell'esperienza". Nello specifico, con riferimento a quanto indicato al punto 8.3 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto", la dichiarazione riguarderà le seguenti capacità e competenze sociali, organizzative e tecniche acquisite e/o sviluppate dai volontari attraverso la partecipazione al progetto:

<i>CAPACITA' E COMPETENZE SOCIALI</i>	<i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i>
Ascolto attivo	Capacità di ascoltare, comprendendo il senso del messaggio, accogliendo il punto di vista dell'altro
Cooperazione	Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo
Creatività / innovazione	Abilità creativa nella ricerca di soluzioni, inventiva, fecondità di idee

<i>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</i>	<i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i>
Ricerca informazioni	Propensione ad investigare, indagare, approfondire la raccolta di informazioni
Organizzazione	Inclinazione alla impostazione, preparazione, regia e coordinamento delle attività
Programmazione	Propensione alla progettazione, preparazione e pianificazione



	delle attività
--	----------------

<i>CAPACITÀ E CONOSCENZE TECNICHE</i>	<i>BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA</i>
Utilizzo applicativi informatici per le attività d'ufficio	Essere in grado di utilizzare software applicativi per la videoscrittura, la gestione di fogli di calcolo, di database, presentazioni elettroniche, gestione della posta elettronica e per la navigazione in internet.

### **RICONOSCIMENTO:**

La partecipazione al presente progetto e le capacità e competenze acquisite sono riconosciute valide ai fini curriculari in virtù del **Protocollo d'Intesa "GIOVANI PER IL SOCIALE"**.

Nell'ambito dell'accordo, l'ente promotore Cooperativa O.R.So. si impegna a:

- *favorire l'incontro degli interessi, delle disponibilità e delle competenze acquisite dai giovani con le opportunità lavorative e/o di volontariato offerte dagli enti sottoscrittori dell'accordo. A tal fine la Cooperativa predispone, realizza ed implementa uno specifico database, offrendo agli enti aderenti un servizio di preselezione dei potenziali candidati in funzione dei profili ricercati;*

Sottoscrivendo il Protocollo, gli enti aderenti si impegnano invece a:

- *coinvolgere attivamente i giovani nella propria organizzazione e nei propri progetti attraverso prestazioni di carattere lavorativo e/o volontaristico;*
- *riconoscere, nell'ambito del proprio percorso di ricerca/selezione del personale, la validità di quanto rilevato dalla Cooperativa Sociale O.R.So. attraverso il percorso di "Bilancio dell'esperienza".*

Si allega al progetto dichiarazione dell'ente Cooperativa Sociale O.R.So. con:

- impegno a gestire il percorso finalizzato al rilascio a tutti i volontari coinvolti nel progetto della "Dichiarazione delle capacità e competenze acquisite"
- elenco degli enti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa "GIOVANI PER IL SOCIALE"

Si allega all'istanza:

- copia del Protocollo d'Intesa "GIOVANI PER IL SOCIALE" promosso dall'ente Cooperativa Sociale O.R.So.

### **Formazione generale dei volontari**

#### ***29) Sede di realizzazione:***

Comune di Torino c/o aule di formazione a disposizione dell'ente

#### ***30) Modalità di attuazione:***

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

Inoltre, per lo svolgimento di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà della collaborazione di esperti, secondo quanto contemplato dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile"

#### ***31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:***

SI	
----	--

### 32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In continuità con l'esperienza finora realizzata, la totalità del percorso formativo si svolge nell'ambito di gruppi di volontari non superiori alle 25 unità, costituiti su base omogenea di territorio e/o di ambito di progetto.

La formazione è condotta da un formatore-esperto in collaborazione con un tutor designato, presente in aula durante alcuni degli incontri previsti nell'ambito del percorso.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando sia la lezione frontale, sia metodologie didattiche partecipative, proprie delle dinamiche non formali. Nello specifico le tecniche all'uopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, i giochi di ruolo e le esercitazioni e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

### 33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale consiste in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile nello stesso bando. Si pone come obiettivo l'elaborare e il contestualizzare il significato dell'esperienza di Servizio Civile e l'identità civile del volontario, sia in relazione ai principi normativi, sia in relazione ai progetti da realizzare.

In linea con le tematiche indicate nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile", il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

TITOLO MODULO	CONTENUTI AFFRONTATI
L'ente Città di Torino ed il Servizio Civile Nazionale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione dell'ente</li><li>• La rete degli enti associati</li><li>• La solidarietà e le forme di cittadinanza</li></ul>
L'esperienza di Servizio Civile Nazionale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Struttura e funzionamento dell'esperienza</li><li>• La normativa vigente</li><li>• Diritti e doveri del volontario in Servizio Civile</li></ul>
Dentro il Servizio Civile Nazionale	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'identità del gruppo in formazione: aspettative, motivazioni, obiettivi individuali</li><li>• Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale Volontario: un percorso storico</li><li>• Il contesto normativo (Costituzione della Repubblica Italiana; Legge n.64/2001; Carta d'impegno etico): principi e finalità del Servizio Civile.</li><li>• La dimensione politica, pubblica, istituzionale del Servizio Civile:<ul style="list-style-type: none"><li>a. Il dovere di difesa della patria e la difesa civile</li><li>b. Pace e diritti umani nelle carte internazionali</li><li>c. Cittadinanza e pari opportunità</li></ul></li><li>• Il progetto di Servizio Civile. Lavoro per progetti, analisi del progetto di Servizio Civile, orientamento progettuale.</li><li>• Il contesto organizzativo. L'ente di Servizio Civile: un'organizzazione complessa in cui il volontario si inserisce. Elementi costitutivi di un'organizzazione.</li></ul>
Il Servizio Civile Nazionale e...	<ul style="list-style-type: none"><li>• Solidarietà e forme di cittadinanza: limitazioni ai principi di libertà e uguaglianza; principio di sussidiarietà e ruolo dell'ente pubblico nella promozione della solidarietà sociale; la cittadinanza attiva</li><li>• Servizio civile, associazionismo, volontariato: quali le differenze e le affinità?</li><li>• La Protezione Civile</li></ul>

**34) Durata:**

TITOLO	TOTALE ORE
L'ente Città di Torino ed il Servizio Civile Nazionale	2
L'esperienza di Servizio Civile Nazionale	4
Dentro il Servizio Civile Nazionale	24
Il Servizio Civile Nazionale e...	12
Totale ore formazione generale	42

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari****35) Sede di realizzazione:**

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

- le singole sedi di attuazione previste dal progetto
- aule di formazione messe a disposizione dell'ente proponente

**36) Modalità di attuazione:**

La formazione è effettuata:

- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
- affidata ad altri soggetti terzi;

**37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

COGNOME / NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
Posati Giancarlo		
Consales Delia		

**38) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

COGNOME / NOME	TITOLO MODULO/I GESTITO/I	TITOLO DI STUDIO	RUOLO / ESPERIENZE
Posati Giancarlo	<p>Centro per la promozione della Pace, dei diritti dei cittadini e per il superamento dell'handicap</p> <p>Volontariato e Associazionismo nella Circoscrizione 5</p> <p>Ricerca e gestione dell'Informazione nelle aree di interesse del Progetto</p> <p>Giovani, Realtà Aggregative e Tempo Libero</p>	Laurea in Pedagogia	Dipendente Comune di Torino - Animatore Culturale nella Circoscrizione 5 - referente del Centro Pace Informa Handicap 5

Consales Delia	La Circoscrizione 5: Organizzazione e Servizi  La progettazione socio-culturale nella Circoscrizione 5	Diploma perito aziendale e corrispondente in lingue estere	Responsabile Amministrativo del Settore Cultura della Circoscrizione 5 di Torino
----------------	---	--	--

### **39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile Nazionale si articola in:

- un percorso formativo svolto nei primi mesi di servizio;
- una fase di addestramento al servizio

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno variamente utilizzate metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
  - il metodo dei casi;
  - i giochi di ruolo;
  - le esercitazioni;
  - le tecniche di apprendimento riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

### **40) Contenuti della formazione:**

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 8.3

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

LINEA DI AZIONE	TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI AFFRONTATI
1-Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva	La Circoscrizione 5: Organizzazione e Servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il territorio</li> <li>• Il Consiglio circoscrizionale: organizzazione e funzionamento</li> <li>• Le Commissioni Permanenti</li> <li>• Il Programma politico e le iniziative</li> <li>• I Servizi Culturali</li> <li>• I Servizi Sportivi</li> <li>• I Servizi Socio-Assistenziali</li> <li>• Tecniche di ricerca delle informazioni, valutazione delle fonti documentarie, utilizzo delle fonti documentarie</li> <li>• Trattamento della documentazione, raccolta, organizzazione e classificazione</li> <li>• Organizzazione e diffusione dell'informazione</li> </ul>

2-Sviluppo di una partecipazione consapevole	Centro per la promozione della Pace, dei diritti dei cittadini e per il superamento dell'handicap	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorso di sviluppo storico</li> <li>● Delibere di riferimento</li> <li>● Il Centro Pace: organizzazione e funzionamento</li> <li>● L'Informahandicap 5: organizzazione e funzionamento</li> <li>● I Gruppi di Lavoro</li> <li>● Strumenti per la partecipazioni dei cittadini</li> <li>● Le iniziative programmate sul territorio</li> </ul>
3-Costruzione di nuove reti Sociali	Le reti sociali e l'universo associazionistico: definizioni ed analisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Massa, Organizzazioni, Istituzioni</li> <li>● Associazioni e Gruppi</li> <li>● I Gruppi Informali</li> <li>● Associazioni di/per disabili</li> <li>● Associazioni di/per stranieri</li> <li>● Associazioni Culturali</li> <li>● Associazioni Sportive</li> <li>● Altre realtà associative</li> <li>● Reti sociali: definizioni e funzionamento</li> </ul>
4-Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali	La progettazione socio-culturale nella Circostrizione 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Storia di un'iniziativa socio-culturale realizzata nella Circostrizione 5</li> <li>● Dall'idea/obiettivo di partenza alla valutazione finale della realizzazione di un iniziativa</li> <li>● Tempi e Metodi per la Progettazione di un evento socio-culturale nella 5</li> </ul>

#### **41) Durata:**

TITOLO DEL MODULO	TOTALE ORE
La Circostrizione 5: Organizzazione e Servizi corrispondente alla linea di azione 1-Acquisizione e diffusione di informazione inter-attiva	20
Centro per la promozione della Pace, dei diritti dei cittadini e per il superamento dell'handicap corrispondente alla linea di azione 2-Sviluppo di una partecipazione consapevole	15
Le reti sociali e l'universo associazionistico: definizioni ed analisi corrispondente alla linea di azione 3-Costruzione di nuove reti Sociali	20
La progettazione socio-culturale nella Circostrizione 5 corrispondente alla linea di azione 4-Attivazione di proposte ed eventi Socio-Culturali	20
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA</b>	<b>75</b>

#### **Altri elementi della formazione**

#### **42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio presentato e verificato dal competente ufficio regionale in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile legale dell'ente  
Vittorio Sopetto